

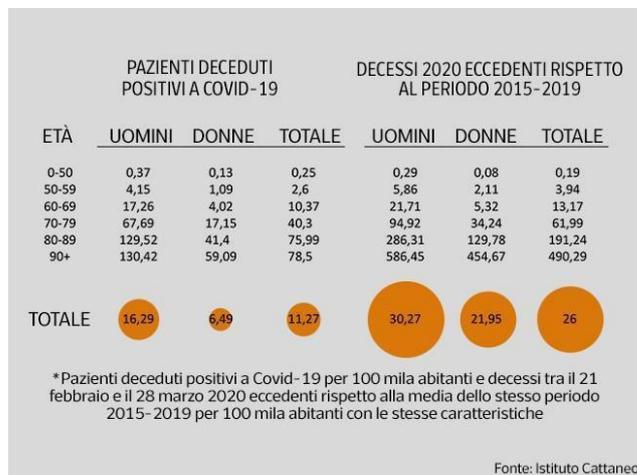
## Sulla stampa di Martedì 28 aprile 2020

### Citazioni del giorno

- *“Mi sembra difficile sostenere che su un pullman lungo diciotto metri ci possano stare in sicurezza quaranta persone, mentre in una chiesa di novecento metri quadrati sono ammessi, e soltanto per i funerali, quindici persone”*  
**Francesco Moraglia**, patriarca di Venezia, membro del direttivo Cei – Repubblica 28 aprile 2020
- *“Di fronte a tragedie come queste si vince insieme. Chi mostra i denti ribadisce i propri diritti e pare che vinca, ma collaborerà alla sconfitta (...) Questa malattia colpisce il respiro. Nella Bibbia respiro significa spirito, vita. Lo spirito che viene dato”.*  
**Derio Olivero**, vescovo di Pinerolo, colpito dal Covid-19 – Repubblica 28 aprile 2020.
- *“Covid 19 non è solo un fenomeno infettivologico, ma - come ha affermato lo stesso Oms - anche infodemico, una pandemia delle informazioni. A tutt'oggi, non c'è programma tv, giornale online o cartaceo che non gli dedichi la maggior parte del tempo e spazio. La conseguenza è che si sta diffondendo un fenomeno di "rigetto da overdose". Da più parti si sente dire "quando cominciano a parlare di Coronavirus, cambio canale". Questa condizione può avere conseguenze negative, perché rischia di creare una reazione di disinteresse, fino a motivare comportamenti non idonei alle misure di sicurezza ancora necessarie”.*  
**Maria Rita Gismondo** - *Né bugie né censura* – Il Fatto quotidiano, 28 aprile 2020

### Notizie e dati generali

- Corriere della Sera – Claudio Bozza – **Studio dell'Istituto Cattaneo - Ecco perché le donne morte per Coronavirus sono molte di più rispetto ai dati ufficiali** - «La pandemia, in Italia, sta uccidendo molte più donne di quanto risulta dai bollettini quotidiani. Tante sono morte nelle Rsa e non risultano come decessi da Covid-19». Analizzando i dati ufficiali della protezione civile emerge che, tra i decessi da Coronavirus, il tasso di mortalità maschile rispetto a quello femminile è di circa di 3 a 1. Ma sono davvero queste le proporzioni? Tale dinamica corrisponde sì a realtà, ma con numeri decisamente più contenuti: solo il 30% in più, anziché il +150% come stimato fino ad oggi. In sintesi: la pandemia, in Italia, sta uccidendo molte più donne di quanto risulta dai bollettini quotidiani.



- Corriere della Sera – Milena Gabanelli, Simona Ravizza - **Morti, bugie sui numeri - Le bugie sulle vittime: in Europa 49% in più** – “I dati sulle morti da Covid-19, che ci vengono comunicati quotidianamente dalla Protezione civile, si riferiscono solo ai pazienti con una diagnosi accertata tramite il tampone, e quindi sono inferiori rispetto alla realtà. La stessa cosa avviene negli altri Paesi europei considerati. Un'elaborazione dell'Istituto per gli studi di Politica internazionale (Ispi) sui morti registrati dai rispettivi Istituti di statistica nazionali, che Dataroom consulta in anteprima, ci permette di mettere a confronto Paese per Paese il numero dei morti di quest'anno con quelli degli anni precedenti. La differenza dovrebbe corrispondere alle morti da Covid-19, ma rispetto ai dati comunicati durante i mesi dell'epidemia c'è una notevole distanza. Cosa vuol dire? Che sono i morti sottostimati, cioè i pazienti che hanno contratto la malattia ma non sono stati tamponati e quelli deceduti per effetti collaterali del coronavirus: dai pazienti con infarti, ictus, aneurismi, o altre patologie, non visitati e soccorsi in tempo a causa degli ospedali pieni. Una volta individuato questo numero è possibile sapere anche quali sono i Paesi che hanno barato di più nella comunicazione e che hanno il tasso di mortalità in eccesso più alto per milione di abitanti”.
- Stampa – Fabio Martini – **Servizi in allarme: da Immuni alla Borsa Le tante piste che portano alla Cina** - Il Copasir indaga sul socio della Bending Spoons: ha parentele con un omonimo del partito? – Le antenne dei Servizi, come sempre, si sono alzate senza far rumore eppure negli ultimi giorni proprio da quegli ambienti trapela una nuova pista di indagine: tracciare i "movimenti" cinesi su due prede italiane, la app "Immuni" e Borsa Italiana. Certo, piste diversissime tra loro, che curiosamente portano ad uno stesso punto di partenza: Hong Kong, il "porto profumato"

della Repubblica popolare cinese. Nei giorni scorsi La Stampa aveva anticipato l'interesse dei proprietari della Borsa di Parigi per l'acquisizione di Borsa Italiana, la società che gestisce Piazza Affari, ma ora è affiorato anche l'interesse degli operatori di Hong Kong. E si capisce perché: Borsa Italiana è centro nevralgico di informazioni sulle imprese quotate.

- Sole 24 ore – Roberto D’Alimonte - **Il 42% non crede alla Ue Zaia il leader più gradito - Il virus spinge l'antieuropeismo e Zaia scala la classifica dei leader** – “Da anni il rapporto tra italiani ed Europa è diventato difficile. La pandemia rischia di renderlo ancora più problematico. Non è un caso che il 70% del parlamentari appartengano a partiti euroscettici o apertamente antieuropei. Tra i più grandi solo il Pd è chiaramente europeista. Forza Italia ci prova a corrente alternata, ma fa parte di uno schieramento su posizioni diametralmente opposte. La critica alla Ue è una strategia elettoralmente redditizia. Europa e immigrazione sono i due temi che la destra italiana ha sfruttato di più per raccogliere consensi. I dati del sondaggio WinpollSole24Ore che pubblichiamo qui confermano che il terreno è fertile, oggi ancora più di prima. Prima c'era l'austerità imposta dal patto di stabilità a fomentare il risentimento, adesso c'è la mancata solidarietà a mettere in dubbio la nostra appartenenza a una comunità che non viene percepita come tale”.

## Europa-Mondo

- Corriere della Sera – Maurizio Ferrera – **Sorprese da Bruxelles** – “In Italia il giudizio degli elettori sulla risposta Ue alla crisi Covid-19 è in media piuttosto negativo, anche fra i simpatizzanti dei partiti di governo. Ma ciò non ha alimentato sentimenti anti-Ue. In base a un sondaggio Yougov, intorno a metà aprile il 71% degli elettori si diceva a favore di un maggior coordinamento europeo, piuttosto che per soluzioni decise in autonomia dal governo nazionale. Fra gli elettori del Pd la percentuale era pari all'88%. Anche fra quelli dei 5 Stelle il dato superava di un punto quello medio. L'indicazione più sorprendente riguarda l'elettorato della Lega e di Fratelli d'Italia. Anche all'interno di questi bacini, infatti, nella seconda settimana di aprile la maggioranza si schierava a favore del coordinamento Ue: 51% nella Lega, 65% in Fratelli d'Italia”.
- Corriere della Sera – Francesca Basso - Intervista a **Charles Michel (presidente Consiglio UE)** – “Per l'accordo sul Fondo useremo il tempo che serve” – “Dobbiamo trovare dei compromessi con creatività ma non dobbiamo perdere di vista la bussola rappresentata dalla coesione, dalla convergenza, dalla cooperazione, dalla solidarietà e soprattutto dall'umanità, che va rimessa al centro del progetto europeo”.
- Sole 24 ore – Beda Romano - Intervista a **Thierry Breton** (commissario UE al Mercato): “Meglio sussidi che prestiti per le aziende - «Per ripartire servono aiuti non prestiti» - «La Commissione europea ha ottenuto mandato dal Consiglio europeo giovedì scorso di lavorare su un Fondo per la ripresa economica da associare al bilancio comunitario” ha detto ieri in videoconferenza a un gruppo di giornali europei, tra cui il Sole 24 Ore, il commissario al mercato unico, Thierry Breton, 65 anni. “Stiamo lavorando per valutare precisamente i danni subiti e gli strumenti da utilizzare per ripresa economica. Bisogna fare presto, agire con estrema rapidità”.
- Messaggero – Antonio Pollio Salimbeni - **Bruxelles promuoverà il debito pubblico italiano** – “Il governo italiano mette le mani avanti e, primo paese, chiede alla Commissione europea l'intervento del fondo di solidarietà Ue per la risposta immediata all'emergenza sanitaria. Non ci sono cifre sul tavolo, i dettagli arriveranno nelle prossime settimane. Per decidere l'esecutivo europeo deve aspettare le richieste degli altri stati (entro il 24 giugno), poi farà valutazione e proposta di distribuzione delle risorse su cui si pronunceranno Consiglio e Parlamento. Decisione entro la fine dell'estate”.
- Repubblica – Annais Ginori, Alessandro Oppes - **Tutti più rapidi dell'Italia Dalla Francia alla Spagna ecco chi è pronto a ripartire** - Macron propone un piano di riaperture nazionale con deroghe territoriali Sánchez darà la precedenza alle province dove si registrano meno contagi Il Cile vara la patente immunitaria. E la Nuova Zelanda annuncia "zero casi”.

## Italia. Confronto politico-istituzionale sulle decisioni riguardanti la crisi

- Stampa – Marcello Sorgi - **Gli scontenti sono troppi ma per la crisi non c'è tempo** - La lista dei delusi dall'annuncio di domenica sera della "fase 2", con le spiegazioni in diretta tv di Conte, è lunga ed è destinata a crescere. Tanto che Palazzo Chigi ieri ha dovuto diramare una nota esplicativa per calmare le proteste e fornire spiegazioni. A cominciare da quelle sulla decisione di tenere ancora chiuse le chiese, accolta malissimo (mancato rispetto della libertà di culto») dalla Conferenza episcopale, consultata senza alcun risultato nella settimana che ha preceduto il nuovo decreto del presidente del Consiglio: il premier ha garantito una nuova soluzione entro pochi giorni.
- Corriere della Sera – Fabrizio Caccia – **Fase 2, proteste e correzioni - Tensioni sul nuovo decreto Imprese e partiti all'attacco** - Si alle visite per fidanzati e affetti stabili. Le Regioni accelerano sulle riaperture. Il premier promette cambiamenti per le messe. Negozianti e ristoratori:così falliremo. Conte a Milano: misure impopolari ma dovute. L'annuncio della fase 2 suscita proteste e promette modifiche. Il premier Giuseppe Conte, in visita a Milano, ricorda che si tratta di misure impopolari ma dovute. Ma promette cambiamenti per partecipare alle messe. Arriva anche il via libera alle visite per fidanzati e «affetti stabili». Le Regioni accelerano sulle riaperture.
- Repubblica – Carmelo Lopapa - **Veneto, Liguria, Lombardia le Regioni non ci stanno E il premier vola al Nord** – “Il Nord è in rivolta, i governatori di Lombardia, Veneto e Liguria sulle barricate, imprenditori e commercianti sul lastrico protestano, qualche parrucchiere - subito rilanciato via social da Salvini - si incatena al negozio. Senza tener conto dei vescovi e di Matteo Renzi. E il lunedì nero di Giuseppe Conte. Scenario da fortino assediato, che costringe il presidente del Consiglio a correre ai ripari, all'indomani del discusso decreto sulle riaperture (rinviato). Viaggio in serata nell'epicentro del contagio italiano. Nella Lombardia delle 13.449 vittime accertate dal bollettino serale della Protezione civile (sulle 26.977 totali): la metà. È la ferita che ha impedito di fatto l'avvio di una vera fase 2. Eppure è da lì che muove la mobilitazione dei governatori, intenzionati a fare per conto loro, a colpi di ordinanze per allentare le maglie. Palazzo Chigi non lo consentirà”.
- Giornale – Stefano Zurlo - **L'inutile blitz fuori tempo di Giuseppe a Milano - Il tour di Conte in Lombardia sfilata fuori tempo massimo** - Dall'inizio dell'epidemia non si era mai visto: «Sarei stato d'intralcio. Facciamo le cose giuste anche se

- scontentano»* - Un blitz serale. Quasi notturno. Il Paese si prepara faticosamente alla fase 2 e il premier prova a ricucire con la Lombardia, spina nel fianco in questi mesi di emergenza. E intanto dal cortile della prefettura lancia un messaggio di realismo agli italiani: «*Non ci sono le condizioni per tornare alla normalità. Questo governo non cerca il consenso, ma vuole fare le cose giuste*». E prova a sdrammatizzare la contesa sulle messe: «**Questo non è un governo materialista. Dispiace il rammarico della Cei**». Ora finalmente il capo del governo porta la sua solidarietà e la sua vicinanza alla terra che più ha sofferto, epicentro di una crisi senza precedenti dalla Seconda guerra mondiale. Ma la Lombardia è anche il motore produttivo del Paese. Non a caso, al meeting è presente anche il presidente designato di Confindustria, Carlo Bonomi, assai critico con il governo: più dei prestiti, che poi si trasformano in debiti, servirebbero finanziamenti a fondo perduto.
- Corriere della Sera – Intervista a **Nicola Zingaretti: “Giugno è tanto lontano per far ripartire le attività”** - Il segretario del Pd: parlare in questo momento di cambi di maggioranza e di governo è davvero tanto deprimente quanto velleitario. «*Gli italiani hanno reagito alle regole indicate dal governo per il lockdown mostrando una maturità e un rigore straordinari; questo consegna al nostro Paese una forza immensa*». “*Errori possono esserci stati, ma sono infinitamente minori rispetto allo sforzo virtuoso attuato. La verità è che ci siamo trovati di fronte a qualcosa di sconosciuto, improvviso, invisibile e letale. Ora però ci sono tutte le condizioni affinché il Paese apra una nuova fase*”.
  - Corriere della Sera – Gian Guido Vecchi - **Protesta dei vescovi, il governo promette un protocollo per le messe sicure** - Protesta dei vescovi, il governo promette un protocollo per le messe sicure - Il premier dopo la nota della Cei: “*Collaboriamo*”. Dubbi sul no ai riti anche di ebrei e musulmani Il Pd studia un emendamento perché torni la liturgia.
  - Stampa – Domenico Agasso - Intervista al card. **Angelo Bagnasco: basta dire solo messe virtuali** - “*I musei aperti e le messe vietate. Un atto grave contro la Chiesa*” - Il presidente dei vescovi europei: “*Chiediamo al governo di riaprire le chiese al più presto I parroci saranno attenti alla sicurezza dei fedeli: basta con il culto virtuale, la Chiesa è fatta di presenza fisica*”. Basta ricordare il dettato della Costituzione: “*Lo Stato e la Chiesa cattolica, ciascuno nel proprio ordine, sono indipendenti e sovrani*”, affermazione ripresa e specificata dal Concordato.
  - Avvenire – Marco Tarquinio - **Errore serio, ma riparabile** - “*La cautela e le raccomandazioni con le quali il presidente del Consiglio ha annunciato il graduale ingresso dell'Italia nella cosiddetta Fase 2 dell'emergenza sanitaria da coronavirus sono comprensibili e lodevoli. Anche se si vede la luce, non siamo affatto fuori dal tunnel della pandemia. Ed è giusta e necessaria la fedeltà all'alleanza tra scienza e politica che all'inizio della crisi avevamo auspicato dalla prima pagina di "Avvenire" in un'editoriale affidato alla penna di un grande medico e nostro collaboratore, il professor Walter Ricciardi. C'è bisogno di competenza e di calibrata fermezza per vincere la sfida rappresentata dal Covid-19. Ma sconcerta, preoccupa e ferisce l'orientamento-maturato, come ha sottolineato lo stesso premier, nel confronto finale tra autorità di governo e "tecnici" - a negare ancora, per settimane e forse mesi, ai credenti la possibilità di partecipare, naturalmente secondo rigorose regole di sicurezza, a funzioni religiose diverse dai funerali (gli unici finalmente consentiti). E un errore molto grave*”.
  - Repubblica – Annalisa Cuzzocrea - Intervista a **Matteo Renzi: così il premier calpesta la Costituzione** – “*Faccia un decreto vero e il Parlamento lo voti*” - «*La ripartenza è lenta. Non si rendono conto che in autunno ci sarà una carneficina di posti di lavoro. Ma in ogni caso il testo è un errore politico, economico e costituzionale. Politico perché delega al comitato tecnico scienziati una scelta che è politica: contemperare i rischi. Lo scienziato ti dice che c'è il coronavirus, il politico decide come affrontarlo. E se in Umbria o Alto Adige non ci sono contagi queste regioni non possono avere le stesse restrizioni della provincia di Piacenza*».
  - Sole 24 ore – Carmine Fotina - Intervista a **Stefano Patuanelli: “Alle Pmi 15 miliardi Con Cdp piani per Tlc, energia e acciaio”** - “*Nascerà un fondo di solidarietà nazionale per micro aziende e Pmi*” - “*Un intervento forte dello Stato nelle idee del governo per affrontare la crisi economica e impostare la ripartenza*”. Lo rivendica Stefano Patuanelli, ministro dello Sviluppo economico ed esponente di spicco dei Cinque Stelle, che commenta anche le difficoltà iniziali dell'operazione liquidità e spiega le nuove misure del decreto in arrivo con un pacchetto che, per micro e Pmi, arriverà a 15 miliardi più il rifinanziamento del bonus autonomi. “*La Fase 2 e in buona parte ancora tutta da costruire. Riaperture solo parziali e misure dall'efficacia ancora incerta. Il sistema industriale rischia di non reggere. Sappiamo che questa crisi si è innestata in un tessuto che aveva già delle difficoltà. Ma al tempo stesso sono convinto che il nostro sistema industriale abbia le risorse per uscirne e che le azioni che stiamo mettendo in campo glielo consentiranno*”.
  - Foglio – Salvatore Merlo - **Il Cav. tentenna, ma il suo gran ciambellano lavora al nuovo governo** - Chi lavora per il post Conte - Letta Talks! - Come per Greta Garbo, il cui passaggio dal cinema muto a quello sonoro fece epoca, con il film "Anna Christie" reclamizzato dal celebre slogan "Garbo Talks!", così anche per il riservatissimo Gianni Letta una dichiarazione dal sapore politico è un evento. Letta talks! E cosa dice Gianni Letta? Sembra più che mai disponibile a scenari di concordia nazionale, dentro e fuori del Parlamento. E infatti, venerdì, andato a inaugurare il nuovo padiglione dello Spallanzani attrezzato per il Covid, ecco che il gran ciambellano del berlusconismo ha utilizzato l'occasione per spiegare - presente Nicola Zingaretti - che tutta quella collaborazione tecnica, politica e istituzionale che ha permesso la nascita del nuovo padiglione ospedaliero gli sembrava un buon auspicio, “*quello cioè che, messe da parte le divisioni, le contrapposizioni, le bandiere, gli schieramenti, i preconcetti e i pregiudizi, si possa lavorare tutti insieme per la soluzione dei problemi che angosciano in questo momento gli italiani*”. Dopodiché, per rendere forse ancora meno generico, e persino più politico, il sibillino messaggio, ha aggiunto: “*Oggi i problemi sono quelli sanitari. Ma già da oggi e poi da domani saranno le conseguenze sull'economia del virus*”.

## Nord, Centro e Sud

- Avvenire Milano – Davide Re – **Conte nelle “zone rosse** - Il premier visita Milano, Brescia, Bergamo, Lodi e Codogno. E spiega il decreto «*Più di così non si poteva, non ci sono condizioni per tornare alla normalità*» - Tour in Lombardia per il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, a poche ore dall'ultimo decreto varato dell'esecutivo, con il quale sono state rese note le regole per la "fase 2" dell'emergenza coronavirus. Prima tappa a Milano, in Prefettura, poi a Bergamo, Brescia (e se ce la farà anche a Lodi e Codogno nella notte), insomma in quei luoghi dove l'epidemia ha colpito duro nelle scorse settimane. Parlare con i

cittadini, chiarire alcuni punti del decreto, oltre che incontrare il prefetto Renato Saccone, il governatore Attilio Fontana, il sindaco Beppe Sala, il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli e il presidente di Assolombarda nonché presidente designato di Confindustria Carlo Bonomi. In Prefettura Conte ha ribadito in modo cristallino la posizione dell'esecutivo da lui guidato, ovvero la regia è nazionale e non regionale, quindi nessun passo in avanti da parte degli enti.

- Giornale – Serenella Bettin - **Il Veneto capeggia la rivolta: il Nord molla il governo** - Abbiamo atteso. Abbiamo sperato. Ci abbiamo creduto. Ma alla fine l'incertezza regna sovrana. L'unica cosa certa è che non ci sarà nessuna fase due per il momento. Uno e mezzo. La gente è stremata, sfiancata. Non ne può più. E alle rassicurazioni di Conte, «il Governo farà la sua parte. Lo Stato c'è. Dobbiamo cambiare le cose che non vanno. Rimboccatevi le maniche. Il piano parte dal 4 maggio. Ve lo anticipiamo»; a questi panegirici, ci pensano i governatori delle Regioni a rassicurare i loro cittadini. Il governatore del Veneto, Luca Zaia, ha dato subito fiducia. Qui la fase 2, di fatto, è già partita. Le imprese lavorano, in giro durante la settimana ci sono auto, moto, camion, parcheggi pieni. Le persone si comportano bene, non ci sono assembramenti, tutti indossano i dispositivi, stando a debita distanza.

## Milano-Lombardia

- Corriere della Sera – Marco Galluzzo, Giampiero Rossi - **Il blitz del premier in Lombardia «Mi aspettavo le critiche. Presto per la normalità»** - Nella maggioranza dubbi del Pd e critiche da Renzi: ripartire subito o sarà, devastazione I malumori espressi prima dell'incontro con Sala e Fontana, che presenta le sue proposte. Conte: *“dicono che ho atteso troppo per venire a Milano? Prima sarei stato d'intralcio”*. Dopo le critiche, il capo del governo: *“Devo guardare al bene di tutti, anche con scelte impopolari”* - *«Sapevo bene che mi sarei attirato delle critiche, ma devo guardare al bene di tutto il Paese e di tutti i cittadini, anche con scelte impopolari»*.
- Corriere della Sera – Fabio Paravisi - **Nella Val Seriana tornano a girare i telai in fabbrica – “Il grande sollievo dopo la paura”** - Nello stabilimento Radici, che produce erba artificiale e pavimentazione tessile nell'area più colpita dal virus, lavorano in 180: per il primo giorno erano in 40 - *«È un sollievo risentire il macchinario: fino a pochi giorni fa c'erano solo sirene di ambulanze e campane a morto, sembrava che non ci fosse un futuro»*: Ivan Palazzi, 50 anni, è amministratore delegato del Tappetificio Radici di Cazzano Sant'Andrea, in cima a quella Val Seriana falciata dal coronavirus. Il Tappetificio è una delle 3.589 aziende che hanno presentato la documentazione alla prefettura di Bergamo per ripartire. Ieri hanno riaperto colossi come la Freni Brembo e la Foppapedretti, ma anche tante di quelle piccole e medie imprese che innervano il tessuto produttivo bergamasco. L'azienda di Cazzano ha cominciato 70 anni fa realizzando tappeti persiani e si è salvata dalla crisi che in quindici anni ha devastato un distretto tessile di 240 imprese passando a produrre pavimentazione tessile per alberghi e navi di lusso, erba artificiale per i campi da calcio e tessuto non tessuto per auto, con una quota di export del 60%.

## Pensiero di cornice

- Corriere della Sera – Venanzio Postiglione - **Riaprire la vecchia Italia o disegnare (ora) la nuova** – *“Aggiustare la vecchia Italia, due soldi qui e un paracadute là, oppure aprire una stagione di idee. Idee realizzabili. La famosa creatività di cui tutti parlano per potersene, più agevolmente, dimenticare. Visto l'inevitabile (e legittimo) confronto con il Dopoguerra, dobbiamo solo togliere le macerie dalle piazze oppure costruire l'Autostrada del Sole? Una verniciata ai palazzi di prima o tirare su il grattacielo Pirelli? I vecchi treni dei pendolari o una rete efficiente e magari rapida? È il vero tema. Cosa fare e come”*.
- Sole 24 ore – Fabio Tamburini - **Un nuovo modello economico dopo la notte della pandemia** – *“Il tempo scorre in fretta, troppo in fretta. E spesso manca l'occasione per riflettere sia su cosa si stia davvero facendo sia in quale direzione si stia andando. Per questo le vicende drammatiche della pandemia hanno forse un solo aspetto positivo: l'isolamento forzato spinge a farci domande non tanto di tipo esistenziale ma che riguardano le scelte necessarie per uscire dall'emergenza e sui modelli da seguire. Nelle settimane scorse, a partire da quando è risultato evidente che la crisi era destinata a cambiare la vita di tutti noi, abbiamo dato spazio sulle pagine del quotidiano Il Sole 24 Ore a contributi di economisti, professori, esperti che hanno colto l'occasione per andare oltre la cronaca e alzare lo sguardo dai singoli alberi alla foresta. La scelta è di raccoglierne almeno una parte nel libro che state leggendo perché la loro lettura d'insieme rappresenta una occasione formidabile di approfondimento delle conoscenze, premessa indispensabile per elaborare posizioni più consapevoli e, perché no, rivederne altre che non hanno superato la prova della rivoluzione indotta dal coronavirus”*.

## Comunità scientifica

- Repubblica – Luca Fraioli - Intervista ad Andrea Crisanti (Microbiologia, Università Padova): **“Sbagliato riaprire tutto e subito. Ora fate test a tappeto”** - *«Sembrano decisioni prese più sulla scorta di spinte emotive e di interessi di parte che sui numeri»*. Andrea Crisanti, l'uomo che ha "salvato" il Veneto dal coronavirus non è convinto della fase 2 così come è stata annunciata l'altra sera dal premier Conte. *«Quando fu deciso i lockdown c'erano 1800 nuovi contagiati al giorno, la stessa cifra registrata ieri. Non è che la situazione sia così migliorata»*. *«Potrei replicare che non è negli ospedali che si vince questa sfida: ogni paziente ricoverato in terapia intensiva è una sconfitta. La battaglia si vince sul territorio»*.
- Stampa – Paolo Russo - Intervista a **Walter Ricciardi: “Ecco perché serve prudenza E il caldo di giugno ci aiuterà”** - *«Uno studio presentato il 24 aprile dal sottosegretario alla sicurezza interna Usa alla Casa Bianca mostrerebbe che il virus soffre il caldo umido. Al chiuso, con 24° e 20% di umidità può resistere su una superficie per 18 ore, con 35° e un tasso di umidità dell'80% la sua permanenza non supera l'ora. Se poi si è al sole bastano 24° e lo stesso livello di umidità perché scompaia in due minuti»*. **Significa che quest'estate potremmo mollare la presa?** *«Assolutamente no, perché il virus circolerà lo stesso e dovremo continuare a rispettare le regole igieniche e sul distanziamento. Pere' potremmo convivere meglio»*. **Uno studio del nostro ISS dice invece che solo il 14% dei contagi avviene nei luoghi di lavoro, il resto si verifica in Rsa, ospedali e in famiglia. Non era meglio concentrarsi lì?** *«Sugli ospedali si è agito. Ora bisogna farlo in modo deciso nelle Rsa e consentire ai positivi non gravi che non sono nelle condizioni di restare in isolamento a casa di essere accolti in strutture idonee. Detto questo, oltre 100 simulazioni del Comitato*

scientifico mostrano che riavviare contemporaneamente la mobilità da lavoro e quella sociale avrebbe comportato un aumento esponenziale della curva epidemica”.

## Comunicazione e informazione

- Fatto quotidiano – Maria Rita Gismondo – **Né bugie, né censure** – (parte dell'articolo oltre la “citazione del giorno” prima riportata) – *“Un interessante studio condotto da un gruppo di ricerca messicano, “Disinformazione di Covid-19 in Internet: studio di infodemiologia” (Journal of the American Medical Association), dimostra come la disinformazione in Internet sia molto diffusa soprattutto per quanto riguarda il Covid-19. Nello studio, dei primi 110 siti analizzati criticamente, solo 1'1,8% (n = 2) aveva il sigillo denominato HONcode (certificazione per le informazioni riguardanti la salute, che risponde a 8 criteri internazionali definiti). 1139,1% (n = 43) dei siti web non ha nessuna delle caratteristiche richieste e solo il 10% (11/110) risponde a 4 degli 8 criteri di qualità richiesti. Se il lavoro è interessante e ci fa riflettere, è per me emblematica e angosciante la soluzione ipotizzata dagli autori per porre rimedio al fenomeno: poiché l'uso di Internet comporta un rischio per la salute pubblica, i governi sviluppino strategie per regolare le informazioni sanitarie, senza però censurare la popolazione (sic!). Dalla padella alla brace. Affidare a qualcuno, seppur autorevole, il compito di selezionare le informazioni è un rischio ancor più grande della inevitabile diffusione di notizie false. La libertà di stampa, anche nel settore scientifico, non è negoziabile”.*
- Giorno – Ettore Maria Colombo - Intervista a **Maurizio Gasparri: «Copyright, votiamo subito la direttiva Ue»** - «Se Franceschini e Martella vogliono davvero aiutare, non a parole, ma nei fatti, la Fieg, la Siae, l'Anica, accettino la richiesta di Forza Italia di venire in Parlamento, porre all'ordine del giorno e votare la normativa europea sul diritto d'autore. Senno' il loro è un concorso in reato di pirateria industriale».

## Sistema economico-produttivo e finanziario

- Sole 24 ore – Carlo Marroni - **Bankitalia: «Oltre alle garanzie risorse dirette per le imprese»** - L'allarme di via Nazionale: debiti e perdite rendono le imprese vulnerabili. Servono anche trasferimenti diretti da parte dello Stato - Una parte delle perdite subite dalle imprese non sarà recuperabile, e non tutti i debiti accesi, assistiti da garanzie pubbliche, saranno immediatamente ripagati al termine dell'emergenza. Per questo, *«compatibilmente con le condizioni generali dei conti pubblici, alla concessione di garanzie si affiancheranno trasferimenti diretti alle imprese da parte dello Stato».* E quanto ha affermato la **Banca d'Italia in un'audizione alla Camera.**
- Repubblica Milano – Massimo Pisa - **Il pressing milanese su Conte "L'economia non può attendere"** – Fontana: *“L'incertezza crea problemi a interi comparti”.* Sala: *“Serve chiarezza su come si ripartirà”* - Il premier in prefettura: *“A maggio torneranno al lavoro in 4 milioni, fare di più adesso non è possibile”* - La protesta dei parrucchieri *«La maggioranza dei parrucchieri e degli estetisti rischia di non aprire più i battenti».* Lo denuncia l'Unione Artigiani milanese, dopo che la riapertura è stata rinviata a giugno. *«Migliaia di botteghe di parrucchiere, barbieri ed estetisti sono già pronti con i dispositivi e gli appuntamenti. Così ci fanno chiudere»* - Tensione con Confindustria e Confcommercio che lasciano il vertice senza commentare.
- Giorno – Andrea Gianni - Intervista a **Carlo Sangalli: Negozi aperti o rischiamo uno choc da cinquanta miliardi** - La salute resta una priorità, eppure ci saremmo attesi una pianificazione come per gli altri - Non capiamo perché si sia deciso di fare ripartire l'industria prima del commercio. Serve più logica. *«La reazione è stata fortemente negativa. Lo slittamento al 18 maggio della riapertura degli esercizi commerciali e al primo giugno di quelli della ristorazione provoca insostenibili danni economici. Danni che mettono a rischio imprese e lavoro come mai accaduto in passato».*
- Giornale – Gian Maria De Francesco, Francesco Cramer, Andrea Cuomo - **Il discorso di Conte fa chiudere 500mila imprese** - Chiudono 500mila imprese - *«La Fase 2 rinvia la riapertura degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e di tante attività del turismo e dei servizi. Ogni giorno di chiusura in più produce danni gravissimi e mette a rischio imprese e lavoro».* Il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, ieri ha criticato aspramente i contenuti del decreto della Presidenza del Consiglio sul riavvio di alcune attività produttive che segna la fine del parziale del lockdown. *«In queste condizioni -ha sottolineato- diventa vitale il sostegno finanziario alle aziende con indennizzi a fondo perduto che per adesso non sono ancora stati decisi. Bisogna invece agire subito e in sicurezza per evitare il collasso».*

## Società e vita

- Repubblica – Concetto Vecchio, Alessandra Ziniti - **Dai "parenti" agli "affetti stabili" polemica sui congiunti visitabili - Le critiche: "Visione da anni 50"** - Con l'espressione congiunti Giuseppe Conte ha compiuto il miracolo di farli arrabbiare tutti, democratici e leghisti, maggioranza e opposizione, cattolici e associazioni Lgbt. Soprattutto ha mandato in confusione i milioni di italiani che non convivono con il proprio partner. Che cosa s'intende quando si afferma - all'articolo I dell'ultimo Dpcm, in vigore dal 4 maggio - che «sono autorizzati gli spostamenti per incontrare i congiunti»? Chi è esattamente un congiunto, posto che il codice civile non lo contempla e il dizionario Zingarelli lo definisce «chi è legato da parentela, da amicizia». E che idea di società rivela una simile approssimazione lessicale? Troppe domande per un decreto. Conte alla parola è affezionato. La usò in un discorso alla Camera per commemorare il fratello del presidente della Repubblica, Piersanti Mattarella. Non disse fratello, disse congiunto. *«Il diritto ha bisogno di essere preciso, altrimenti è fonte d'incertezza»*, fa notare a metà giornata il giurista Michele Ainis. *«In pratica si può vedere la cugina di terzo grado, ma non la fidanzata?»* E i giovani che non convivono ancora? E le coppie omosessuali, il cui legame non è giuridicamente formalizzato? *«Un inaccettabile intervento dello Stato nella definizione della gerarchia degli affetti»*, protesta Gabriele Piazzoni, segretario dell'Arcigay.
- Stampa – Elena Stancanelli - **Lasciateci scegliere i "congiunti"** - Chi sono i congiunti? Sono *«persone con le quali si intrattengono rapporti affettivi stabili, anche se non formalizzati sul piano giuridico: penso ai fidanzati, che sono inclusi»*, ha detto la ministra Paola De Micheli. Dopo una giornata nella quale, come sempre, ci siamo esercitati nell'ermeneutica, e nella disperata satira, dell'ennesima dichiarazione in conferenza stampa del presidente del Consiglio, è uscita la precisazione. Che, come sempre, peggiora la nostra condizione psichica.

- Repubblica –Massimo Minella – Intervista a **Renzo Piano**: *“Il mio ponte non è un miracolo, ma la prova che l'Italia sa rinascere”* - Conte oggi a Genova: ancora un metro e l'ultimo trattato sarà completato. Parla l'autore del progetto: *“Nessuna festa. E' un'opera che ci riempie di orgoglio ma nasce pur sempre da una tragedia. Neanche il virus ha fermato il cantiere. Per fare grandi cose non abbiamo bisogno di emergenze”*.

## Cultura, educazione, religione, sport, spettacolo

- Corriere della Sera – Pierluigi Panza – **Un concerto di Chailly per la rinascita della Scala** - «Rinascita per la Scala» - Il piano di Meyer: concerto di Chailly a settembre: *Requiem* di Verdi dedicato alle vittime del virus

## Dalla stampa internazionale

Grazie a **Alberto Mingardi** per le segnalazioni della stampa americana, inglese e spagnola.

Grazie a **Stefano Codato** per le segnalazioni della stampa russa.

- Le Monde – **Déconfinement: un plan sous forte pression** – Il primo ministro ha presentato all'Assemblea Nazionale la strategia di ripresa dopo l'11 maggio. Il "Consiglio scientifico" ha però preso nettamente le distanze da questo piano, soprattutto per la riapertura delle scuole. Accuse all'Esecutivo di non lasciare il tempo necessario a studiare bene le cose. I presidenti delle Regioni vogliono dire la loro su date e modalità. Insomma "tutto il mondo è paese".
- New York Times - Antonio Guterres - **A Time to Save the Sick and Rescue the Planet** - Il segretario generale dell'ONU scrive sul New York Times, immaginando più poteri all'ONU per combattere la pandemia ma anche il cambiamento climatico. Si consolida, "a sinistra" per così dire, la tendenza a mettere assieme le due cose.  
<https://www.nytimes.com/2020/04/28/opinion/coronavirus-climate-antonio-guterres.html?action=click&module=Opinion&pgtype=Homepage>
- Wall Street Journal – Rob Copeland – **The Secret Group of Scientists and Billionaires Pushing a Manhattan Project for Covid-19** - Un gruppo di scienziati e miliardari americani passa in rassegna tutta la letteratura sul Covid19, segnala i progressi più promettenti e cerca udienza alla Casa Bianca: soprattutto per aiutare a selezionare i farmaci più promettenti per una rapida sperimentazione. On line un file con le loro raccomandazioni: grande enfasi sui test, soprattutto sierologici, come strumento non solo per isolare i contagi ma anche per supportare la produzione del vaccino.  
[https://www.wsj.com/articles/the-secret-group-of-scientists-and-billionaires-pushing-trump-on-a-covid-19-plan-11587998993?mod=hp\\_lead\\_pos6](https://www.wsj.com/articles/the-secret-group-of-scientists-and-billionaires-pushing-trump-on-a-covid-19-plan-11587998993?mod=hp_lead_pos6)
- Wall Street Journal – **The Central Bank That Ate Japan** - La Banca centrale giapponese non compra solo titoli di Stato giapponesi senza limiti, ma comincia asta l'asticella per l'acquisto di obbligazioni di imprese e real estate. Il Wall Street Journal parla di una banca che "si mangia il Giappone". Iniziative prese nell'emergenza possono influenzare permanentemente lo sviluppo dell'economia,  
[https://www.wsj.com/articles/the-central-bank-that-ate-japan-11588026341?mod=opinion\\_lead\\_pos3](https://www.wsj.com/articles/the-central-bank-that-ate-japan-11588026341?mod=opinion_lead_pos3)
- Wall Street Journal- Emily Chamlee-Wright – **How Louisiana Reopened After Hurricane Katrina** - Per capire come riaprire si cercano esempi nella storia recente. Cosa accadde dopo l'uragano Katrina? L'esperienza insegna che lo Stato difficilmente libera gli spazi che aveva occupato nella crisi. Per riaprire davvero serve una nuova generazione di imprenditori e leader sociali, in larga misura giovani, che si riappropriano degli spazi.  
[https://www.wsj.com/articles/how-louisiana-reopened-after-hurricane-katrina-11588026049?mod=opinion\\_lead\\_pos7](https://www.wsj.com/articles/how-louisiana-reopened-after-hurricane-katrina-11588026049?mod=opinion_lead_pos7)
- The Guardian – Sean Clarke – **The traffic data that shows the road into - and out of - Covid-19 lockdown** - Impressionante infografica sugli andamenti del traffico post-lock down nelle maggiori città.  
<https://www.theguardian.com/world/ng-interactive/2020/apr/27/the-traffic-data-that-shows-the-road-into-and-out-of-covid-19-lockdown>
- Politico, Paul Taylor – **The Revolt of the White Haired** – I "boomer" sono abituati alle certezze, alle comodità, a invecchiare-senza-invecchiare. Il lockdown li colpisce nelle loro certezze e la crisi li colpirà nel portafogli. "Non aspettatevi che ci piaccia".  
<https://www.politico.eu/article/coronavirus-the-revolt-of-the-white-haired-elderly-lockdowns-covid19/>
- STAT – Sharon Begley – **Many states are far short of Covid-19 testing levels needed for safe reopening, new analysis shows** - La capacità di fare test, per ogni stato americano. Quanti ne servono per riaprire, chi è più vicino a poterli fornire, chi meno.  
[https://www.statnews.com/2020/04/27/coronavirus-many-states-short-of-testing-levels-needed-for-safe-reopening/?utm\\_source=STAT+Newsletters&utm\\_campaign=4ae243c359-MR\\_COPY\\_01&utm\\_medium=email&utm\\_term=0\\_8cab1d7961-4ae243c359-152208030](https://www.statnews.com/2020/04/27/coronavirus-many-states-short-of-testing-levels-needed-for-safe-reopening/?utm_source=STAT+Newsletters&utm_campaign=4ae243c359-MR_COPY_01&utm_medium=email&utm_term=0_8cab1d7961-4ae243c359-152208030)
- STAT – Matthew Herper – **The world wants answers on Gilead's Covid-19 drug. Experts worry next studies may increase uncertainty** – Il farmaco con maggiori speranze di offrire un trattamento efficace per Coronavirus è il remdesivir della Gilead. Il gruppo di scienziati e miliardari che prova a consigliare la Casa Bianca (si veda l'articolo del WSJ) consiglia di mobilitare anche altre imprese per produrlo in dosi significative e per cambiare le modalità di somministrazione. Qui invece i dubbi sugli studi effettuati fino ad ora.  
<https://www.statnews.com/2020/04/27/the-world-wants-answers-on-gileads-covid-19-drug-experts-worry-next-studies-may-increase-uncertainty/>
- El País – Manuel Gomez – **El empleo cayó en casi 300.000 ocupados en el primer trimestre lastrado por el coronavirus** - Dopo le vittime del Coronavirus si cominciano a contare quelle del lockdown: in Spagna la disoccupazione raggiunge il 14,4% (la disoccupazione giovanile supera il 30%).  
<https://elpais.com/economia/2020-04-28/el-empleo-cayo-en-casi-300000-ocupados-al-comienzo-del-ano.html>
- El País – **Vuelta al fútbol** - Anche in Spagna si discute di calcio. El País contro le riaperture affrettate della stagione, prima che l'epidemia sia sotto controllo.  
[https://elpais.com/elpais/2020/04/27/opinion/1587997966\\_494711.html](https://elpais.com/elpais/2020/04/27/opinion/1587997966_494711.html)

- Izvestija - "**Ciao, ragazzi**": **gli italiani erano offesi dall'UE e volevano andarsene** - Sullo sfondo della pandemia di coronavirus, quasi la metà degli italiani sostiene un'uscita dalla zona euro e dall'Unione europea: otto anni fa solo il 15% condivideva il sentimento euroscettico, mentre l'85% voleva rimanere in una famiglia europea. I cittadini italiani sono delusi dal fatto che i vicini europei abbiano deciso di agire da soli e che Cina e Russia siano state tra le prime a fornire una vera assistenza al paese. Inoltre, i ministri delle finanze dell'UE hanno respinto la proposta italiana di emettere Eurobond speciali per eliminare le conseguenze economiche della pandemia.  
<https://iz.ru/1004247/kseniia-loginova/chao-ragatcii-italiantcy-obidelis-na-es-i-zakhoteli-vyiti>
- Gazeta - **Panini separati: il grano russo scarseggerà** - Gli acquirenti internazionali di grano russo rischiano di rimanere senza grano russo per la prima volta in 10 anni, scrive Bloomberg. Il mese scorso, il paese ha limitato le vendite di grano fino alla fine di giugno. La ragione di questo passaggio nel Ministero dell'Agricoltura è spiegata dalla conservazione delle riserve di grano nel contesto della pandemia di COVID-19, che crea il rischio di carenza di cibo in tutto il mondo. La Russia è accusata di disorganizzazione del mercato e nazionalismo alimentare, destabilizzando la situazione nel mondo.  
<https://www.gazeta.ru/business/2020/04/28/13065193.shtml?updated>
- Gazeta - **Quattro mura: come gli atleti si mettono in quarantena** - A causa della pandemia di coronavirus COVID-19, quasi tutto il mondo dello sport è stato sospeso: molte competizioni sono state sospese e riprogrammate, alcune sono state completamente cancellate. Nella situazione attuale, gli atleti, come altri cittadini, sono costretti a rispettare la quarantena domestica. Tuttavia, anche in condizioni di autoisolamento, gli atleti continuano l'allenamento individuale al fine di tornare alla competizione nella forma corretta. Allo stesso tempo, gli atleti hanno l'opportunità e il tempo di prestare attenzione alla famiglia e alle altre faccende domestiche.  
[https://www.gazeta.ru/sport/photo/sportsmeny\\_v\\_izolyatsii.shtml](https://www.gazeta.ru/sport/photo/sportsmeny_v_izolyatsii.shtml)